

SETTIMANA DAL 14 AL 21 GIUGNO	
DOMENICA 14 GIUGNO - Ss. CORPO E SANGUE DEL SIGNORE S. Messe: 8.30 - 11.00 - 18.00 S. Rosario - 18.30	
Mercoledì 17	INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE ore 18.15, Celebrazione eucaristica con il Consiglio Pastorale ore 19-20.30, Incontro di Confronto e di Impostazione
Venerdì 19	SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ
DOMENICA 21 GIUGNO - III DOPO PENTECOSTE	

"SUMMERLIFE": IL 22 GIUGNO SI COMINCIA!

Carissimi parrocchiani,

come Oratorio abbiamo raccolto la sfida lanciataci dall'Arcivescovo a "fare qualche cosa di inedito", per permettere ai nostri ragazzi di vivere un'esperienza educativa, di socialità, di crescita umana e spirituale nonostante non ci siano le condizioni per realizzare un "Oratorio Estivo" secondo i canoni tradizionali. I tempi sono strettissimi, occorre districarsi tra normative sempre in evoluzione, procedure e modulistiche alle quali non siamo abituati. Per questo possiamo dire, con un pizzico di orgoglio, che siamo quasi pronti a cominciare la nostra "ESTATE RAGAZZI 2020", che si intitolerà "Summerlife" (seguendo il progetto educativo degli Oratori delle Diocesi Lombarde: www.summerlife.it).

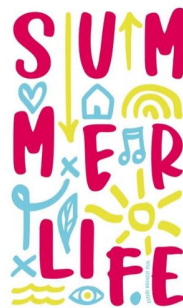
La proposta si articolerà su tre settimane:

- Dal 22 al 26 Giugno
- Dal 29 Giugno al 3 Luglio
- Dal 6 al 10 Luglio

La proposta sarà limitata al solo POMERIGGIO dalle 14 alle 17.45 circa.

I gruppi di bambini e ragazzi saranno impegnati in laboratori (di creatività, sportivi, espressivi), giochi e non mancherà lo spazio per la riflessione e la preghiera.

Le famiglie riceveranno al più presto via mail il programma dettagliato con indicate le modalità di iscrizione.



Per fare nuove tutte le cose

ORARI DELLE SANTE MESSE IN ESTATE

FERIALI: fino a LUNEDÌ 6 luglio: ore 9.00 e 18.15
da MARTEDÌ 7 luglio a VENERDÌ 4 settembre: solo ore 9.00

FESTIVI: per tutte le DOMENICHE: ore 8.30, 11.00 e 18.30
ogni SABATO: s. Messa vespertina alle ore 18.30



il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

Ss. Corpo e Sangue del Signore

14 Giugno 2020

III Settimana Diurna Laus

DOMENICA 14 GIUGNO: SOLENNITÀ DEL "CORPUS DOMINI"

Adoro Te devote

Fratelli e sorelle carissimi, oggi, per la solennità del **Corpus Domini**, vi indico e vi offro per la vostra **preghiera di adorazione** davanti a **Gesù nell'Eucaristia**, l'antico e splendido inno **Adoro Te devote** (pagina 2 e 3).

Chi prega sta "guardando Gesù" nell'Eucaristia, ma qui Gesù si è "messo un velo", esattamente il velo sacramentale del pane, così che lo sguardo dell'orante, se esprime l'atteggiamento della fede che vorrebbe vedere il volto di Dio e il desiderio che il velo sia tolto, tuttavia sa e comprende che questo potrà accadere solo nella beatitudine della vita eterna. All'orante perciò resta l'udito: non sperimenta nulla, né vede, né tocca, né gusta, però "posso... udire" e questo udire gli permette, in qualche modo, di *vedere*, oltre il velo, la presenza del Crocifisso, davanti al quale chi lo prega può far suoi gli atteggiamenti sia "del ladrone in pentimento", sia dell'apostolo Tommaso che confessa "sei Tu il mio Dio".

Ora all'orante affiora limpido il ricordo della **celebrazione "memoriale della morte del Signore"**: l'Eucaristia offre il "pane vivo che all'uomo vai donando vita" e versa quel "sangue, anche una goccia piccola" che, sparso, "può salvare il mondo intero". Dalla celebrazione alla **adorazione** il passo è breve e sono le parole che aprono l'inno: "Ti adoro, o Dio che ti nascondi" e devotamente "a te si sottomette il cuore"; e le parole che lo chiudono: "Gesù, che ti sei messo un velo... ti faccio una preghiera", guardandoti, fa' che io possa "tutto restarne beatificato".

A te, mio caro amico e amica, fratello o sorella che vivi nella fede cristiana la straordinaria esperienza della preghiera di adorazione a Gesù nell'Eucaristia, ecco il mio augurio che nell'inno è luminosa e promettente invocazione: "**fac me tibi semper magis credere, in te spem habere, te diligere**".

don Serafino

ADORO TE DEVOTE

*Adoro te devote, latens Deitas,
quae sub his figuris vere latitas;
tibi se cor meum totum subjicit
quia, te contemplans, totum deficit.*

*Visus, tactus, gustus in te fallitur,
sed auditio solo tuto creditur:
credo quidquid dixit Dei Filius:
nihil hoc verbo veritatis verius.*

*In cruce latebat sola Deitas
at hic latet simul et humanitas:
ambo tamen credens atque confitens,
peto quod petivit latro penitens.*

*Plagas sicut Thomas non intueor,
Deum tamen meum te confiteor,
fac me tibi semper magis credere,
in te spem habere, te diligere.*

*O memoriale mortis Domini,
panis vivus, vitam, prestans homini,
praesta meae menti de te vivere,
et te illi semper dulce sapere.*

*Pie pellicane, Iesu Domine,
me immundum munda tuo sanguine,
cuius una stilla salvum facere,
totum mundum quit ab omni scelere.*

*Iesu, quem velatum, nunc aspicio,
oro fiat illud quod tam sitio,
ut te revelata cernens facie,
visu sim beatus tuae gloriae. Amen.*

*Inno eucaristico attribuito a san Tommaso d'Aquino (1225 – 1274) e
scritto in occasione dell'introduzione della solennità del Corpus Domini
nel 1264 su commissione di Papa Urbano IV.*

TI ADORO, O DIO

Come uno che l'amore rende pronto, io Ti adoro, o Dio
che ti nascondi e in questi simboli a noi vero ti dai, inafferrabile.

Interamente a te si sottomette il cuore:
ché troppo sei grande, e vinci ogni sua forza di penetrazione.

Se mi lascio guidare da ciò che vedo,
o tocco, o gusto, io cado nell'inganno.
Posso soltanto udire: ma basta, a dare sicurezza alla mia fede.
Tutto quello che il Figlio di Dio disse, io lo credo:
di questa tua parola di verità, nulla è più vero.

Quando fosti crocifisso, il divino era nascosto;
ma qui, anche l'umano tuo ci vien sottratto.
E proprio qui, l'uno e l'altro credendo e proclamando,
ti faccio anch'io la preghiera del ladrone in pentimento.

Neppure, come a Tommaso, m'è dato di scrutare le tue piaghe;
e, nonostante, ti rendo confessione: "Sei Tu il mio Dio!"
Fa' che a te sempre di più io creda,
e in te abbia speranza, e che ti ami.

O memoriale della morte del Signore!
O pane vivo che all'uomo vai donando vita!
Fammi un dono: viva di te l'anima mia,
e sempre abbia gusto per te, come per un sapore grato.

La tua tenera e santa dedizione, Gesù Signore,
giunge a donare interamente il sangue.
Di questo sangue, anche una goccia piccola può salvare il mondo intero.
Con questo sangue, fai nettezza in me! Sono un immondezzaio.

Ti sto guardando, Gesù, che ti sei messo un velo.
Sono assetato; e ti faccio una preghiera:
fissare quel tuo volto d'uomo senza più schermi ormai;
e, dal veder direttamente la tua divina gloria, tutto restarne beatificato.
Amen

*Libera traduzione dell'inno eucaristico,
composta da don Giovanni Moioli.*